

VERBALE DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
del 31/03/2017 n. 50

COPIA

Oggetto: Variante al Piano Strutturale. Avvio del Procedimento.

L'anno duemiladiciassette (2017), Il giorno 31/3/2017 alle ore 16:50 nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", posta nella sede comunale.

Presiede l'adunanza, convocata con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale il Sig. **Simone Pedullà**

Fatto l'appello nominale risultano

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Graziani Francesco**
- **Trevisan Barbara**
- **De Lucia Chiara**
- **Pedullà Simone**
- **Landi Laura**
- **Cialdai Fabiani Enrica**
- **Marchi Alexander**
- **D'Andrea Laura**
- **Pacini Andrea**
- **Pecorini Ilaria**
- **Bencini Valerio**
- **Tognetti Massimiliano**
- **Franchi Erica**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pordfido Antonella**
- **Lanini Daniele**
- **Babazzi Alessio**
- **Bambi Giulia**
- **Marino Luca**
- **Nozzoli Cristina**
- **Ciabattoni Patrizia**
- **Calabri Carlo**
- **Mucè Umberto**
- **Fulici Fabiana**
- **Batistini Leonardo**

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Marco Pandolfini**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: A. Marchi, C. De Lucia, M. Tognetti

Successivamente all'appello iniziale sono entrati in aula il Sindaco Fallani e i Consiglieri Calabri, Mucè, Nozzoli, Babazzi, Ciabattoni, Marino, Fulici e Porfido.

Il Presidente dichiara di aprire la discussione congiunta sugli argomenti n.16 e n. 17 iscritti all'ordine del giorno così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo.

Alle ore 19:27 la Consigliera Franchi chiede la convocazione immediata della Conferenza dei Capigruppo al fine di decidere se sospendere, come da sua proposta, o meno la seduta consiliare prima della trattazione dei punti di cui sopra.

OMISSIS (l'intervento è riportato nel verbale integrale della seduta)

Il Presidente sospende la seduta alle ore 19:30 per consentire la riunione di Capigruppo, che si svolge in aula, al termine della quale il Presidente, sentito il Segretario Generale, decide di riprendere la seduta trattando gli argomenti successivi iscritti all'ordine del giorno.

La seduta riprende alle ore 19:40.

Prima dell'inizio della discussione la Consigliera Nozzoli [PD], la Consigliera Franchi [FI], la Consigliera Fulici [M5S], il Consigliere Tognetti [M5S] e il Consigliere Bencini [M5S] escono dall'aula.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Giorgi per la presentazione degli argomenti iscritti ai punti n. 16 e 17 dell'ordine del giorno.

Dopodiché il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Intervengono i Consiglieri: Babazzi [PD], Pacini [Fare Comune]

Interviene infine il Sindaco Fallani per le conclusioni.

OMISSIS (gli interventi sono riportati nel verbale integrale della seduta)

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto sull'argomento iscritto al punto n. 16 dell'ordine del giorno.

Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Scandicci - formatasi ai sensi delle previgenti L. R. n. 5/1995 e L. R. 1/2005 - è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.);
- che la nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n° 65 del 10.11.2014) individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del Regolamento Urbanistico, e conferma il Piano Strutturale quale atto di pianificazione territoriale;
- che il Piano Strutturale - nella sua prima stesura - è stato approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 08.07.2013 è stata inoltre approvata una Variante di aggiornamento del Piano Strutturale al fine:
 - di riallineare il Piano al mutato quadro normativo - L.R. 1/2005 e relativi regolamenti di attuazione, D.P.C.M. 06.05.2005, D.P.G.R. 27.04.2007 n. 26/R - e pianificatorio - nuovo P.T.C. della Provincia di Firenze (all'epoca in corso di formazione) nonché il (secondo) P.I.T regionale, approvato nel luglio 2007;
 - di ridistribuire dei dimensionamenti nelle varie Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), ossia tra i vari ambiti nei quali risulta suddiviso il territorio comunale, con minimi bilanciamenti tra le diverse destinazioni d'uso, ai fini di garantire in sede di strumentazione operativa una più coerente ed efficace programmazione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in considerazione del mutato quadro socio-economico (mantenendo comunque invariato il saldo dei quantitativi del dimensionamento complessivo previsto dal Piano);
 - di operare alcuni affinamenti conseguenti al livello di maggior dettaglio delle conoscenze acquisite in sede di elaborazione del Regolamento Urbanistico;
- che le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione C.C. n° 58 in data 08.07.2013, relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i

conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione, hanno comunque valenza quinquennale, con naturale scadenza in data 08/07/2018;

CONSIDERATO come dal 2013 lo scenario di riferimento per la pianificazione territoriale sia sostanzialmente mutato riguardo sia all'ambito normativo che a quello della pianificazione sovraordinata;

PRESO ATTO della conseguente necessità di procedere alla predisposizione di un'ulteriore Variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale finalizzata essenzialmente:

- al suo adeguamento alla L.R. 65/2014 ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
- alla sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015, mediante implementazione dello "statuto del territorio", nelle sue componenti cartografiche e normative, e verifica di coerenza della componente strategica del Piano;
- al recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
- al suo aggiornamento rispetto alle eventuali nuove previsioni introdotte a livello di pianificazione urbanistica (Nuovo Piano Operativo);

DATO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale deve contenere:

- la definizione degli obiettivi della variante e le azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non urbanizzato nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione della variante;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, responsabile dell'attuazione del detto programma;-

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Comunale n. 204 del 30.11.2016 e n. 40 del 7.3.2017, che forniscono indicazioni di natura organizzativa per la predisposizione della Variante al Piano Strutturale, ed in particolare:

- l'autorizzazione al Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica a sottoscrivere specifico atto integrativo al contratto di servizio in esercizio con Linea Comune S.p.A., con la stessa stipulato in data 09/02/2016, per l'affidamento alla Società medesima di prestazioni strumentali e specialistiche finalizzate alla costituzione dell'Ufficio di Piano, in previsione dell'avvio dell'attività di elaborazione della variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo;
- l'affidamento all'Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, del ruolo di progettista, firmatario degli atti di aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica, e di coordinatore dell'Ufficio di Piano;

DATO ATTO:

- che con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica n. 45 del 07/12/2016 è stato affidato a Linea Comune SpA un servizio a supporto dell'attività dell'Ufficio di Piano consistente in:
- fornitura di n. 6 nuove postazioni computerizzate dotate di software cartografico aggiornato ArcGis;
- supporto specialistico di due tecnici esperti nella restituzione cartografica delle informazioni geografiche e nella loro organizzazione in un geodatabase;

- supporto specialistico finalizzato alla rilevazione ed elaborazione dei dati socio economici, quale elemento conoscitivo utile all'attività di pianificazione;
- che il contratto per l'affidamento del suddetto servizio è stato stipulato con Linea Comune S.p.A. in data 12.12.2016;

DATO che questo Ente non dispone in organico della figura professionale del geologo, occorrerà acquisire all'esterno dell'Ente prestazioni professionali specialistiche in materia geologico idraulica, al fine:

- di aggiornare gli elaborati di natura geologico idraulica già presenti nel Piano Strutturale, in recepimento di norme sopravvenute nonché di studi idraulici commissionati ed acquisiti dall'Amministrazione Comunale;
- di predisporre la documentazione necessaria al deposito delle indagini geologico tecniche, da effettuarsi, ai sensi di legge (art. 104 della L.R. n. 65/2014), presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile;

CONSIDERATO inoltre che ove per specifiche esigenze emergenti nel corso dell'elaborazione della Variante risultasse necessario ricorrere a ulteriori prestazioni professionali specialistiche non reperibili all'interno dell'Ente, il responsabile del procedimento, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, provvederà con successivi appositi atti;

DATO ATTO:

- che le risorse occorrenti per l'acquisizione delle suddette prestazioni sono stanziare nel Bilancio annuale di previsione dell'Ente 2017 – 2019, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n. 48, ed allocate come segue: Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio", Codice V livello 1030211999, cap. 276500/9 "Spese per incarichi professionali", ove è prevista la disponibilità complessiva di € 45.000;
- che nel Programma degli incarichi esterni per l'anno 2017, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n. 48, sono previsti € 45.000 alla voce "Prestazioni libero professionali inerenti la pianificazione territoriale e urbanistica";

PRESO ATTO dei primi indirizzi per l'elaborazione della Variante al Piano Strutturale, già formulati dall'Amministrazione Comunale con deliberazione della

Giunta Comunale n. 40 del 7.03.2017 e con successiva nota dell'Assessore all'Urbanistica trasmessa in data 8.03.2017, quali:

- verificare la necessità o meno di aggiornare il quadro strategico relativo agli obiettivi di livello locale (e di apportare, ove necessario, marginali correzioni e/o ricalibrature dei dimensionamenti disponibili per destinazioni d'uso nelle singole U.T.O.E.);
- elevare i livelli di fattibilità degli interventi di trasformazione e di riqualificazione degli assetti insediativi programmabili in specifiche parti del territorio;
- dare (ulteriore) sostegno al sistema produttivo ed in particolare alle imprese radicate sul territorio, favorendo la qualificazione e l'efficientamento degli assetti insediativi e infrastrutturali del comparto industriale/artigianale;
- confermare e rafforzare gli obiettivi di valorizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse fisiche, naturali ed economiche del territorio, anche mediante l'eliminazione di indirizzi pianificatori suscettibili di generare previsioni operative comportanti impegno di suolo ineditato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;
- elevare i livelli di tutela e di valorizzazione del patrimonio territoriale, in particolare per quanto riguarda i valori eco-sistemici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici presenti nel territorio collinare;
- mantenere inalterato il saldo dei quantitativi del dimensionamento complessivo definito dal P.S. vigente, tendenzialmente soggetto a decremento.

VISTA la Relazione di avvio del procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositata in atti nel fascicolo d'ufficio, contenente:

- la definizione gli obiettivi della variante e le azioni conseguenti;
- la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e la programmazione delle relative integrazioni;

- lo stato di attuazione delle previsioni del Piano Strutturale con riferimento ai dimensionamenti prelevati e posti in attuazione dal Regolamento Urbanistico;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere contributi tecnici, specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione della Variante;

DATO ATTO che, non essendo previste ipotesi di trasformazioni che comportino impegno di suolo non edificato al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, come tracciato, in fase di prima elaborazione tecnica, nella “*Carta del territorio Urbanizzato. Classificazione dei morfotipi insediativi*”; il procedimento di formazione della Variante non è soggetto a conferenza di copianificazione (art. 25 della L.R. n. 65/2014);

PRESO ATTO che ai fini dell'aggiornamento/integrazione del quadro conoscitivo del Piano Strutturale (già in parte a suo tempo aggiornato con la variante 2013), con particolare riferimento all'uso del suolo, alle dinamiche socio-economiche del territorio, nonché alle indagini idrauliche, geologiche e sismiche di supporto alla pianificazione, si renderà necessario adeguare in tutto o in parte i seguenti elaborati:

- Fi 1- Carta geologica
- Fi 2 - Carta geomorfologica
- Fi 3 - Carta litologico-tecnica e dei dati di base
- Fi 4 - Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- Fi 5 - Carta storica delle aree allagate
- Fi 6 - Carta dei battenti idraulici con $Tr=200$
- Fi 7- Piano di bacino del fiume Arno, stralcio “assetto idrogeologico”.
Perimetrazione delle aree con pericolosità geologica e idraulica
- Fi 8 - Carta delle opere di regimazione idraulica e del reticolo idrografico superficiale
- Fi 9 - Carta della pericolosità geologica
- Fi 10 - Carta della pericolosità idraulica
- Fi 12 - Relazione sulle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale

- Av 2 - Carta della struttura agronomica e produttiva (verrà sostituita con una relazione)
- Av 3 - Carta della copertura forestale
- Av 4 - Carta delle sistemazioni agrarie tradizionali e intensive
- Av 5 - Carta dell'uso del suolo
- Av 9 - Dinamica dell'uso del suolo: confronto 1954-2001
- Av 10 - Relazione sulle dinamiche dell'uso del suolo
- Am 1 - Dati ambientali: la risorsa acqua
- Am 2 - Dati ambientali: aria e inquinamento atmosferico
- Am 3 - Dati ambientali: rumore e inquinamento acustico
- Am4 - Dati ambientali: campi elettromagnetici (aggiornamento 2012)
- Pv 3 - Vincolo Idrogeologico
- Pv 4 - Vincoli storico-culturali
 - Pv 5 - Aree e immobili soggetti a tutela paesaggistica (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte III)
 - Pv 6 - Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni ed agli elementi di tutela del territorio contenuti nel P.T.C.P.
- Pv 7 - Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni ed agli elementi di tutela del PPR
- Es 1bis - Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci
- Mo 1 - Periodizzazione dei tessuti urbanistico-edilizi
- Mo 2 - Numero dei piani degli edifici residenziali
- Mo 3 - Allineamenti
- Mo 4 - Servizi e attrezzature collettive

PRESO ATTO altresì che altri elaborati, quali quelli di seguito elencati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e depositati in atti nel fascicolo d'ufficio, non richiederanno invece sostanziali aggiornamenti, e potranno pertanto essere mantenuti nel repertorio di quadro conoscitivo del (nuovo) Piano Strutturale:

- Av 7 - Dinamica dell'uso del suolo: situazione al 2001
- Av 8 - Dinamica dell'uso del suolo: situazione al 2001 (classi accorpate)

- Fi 11- Studi e indagini di microzonazione sismica di livello 1 composti da:
 - Tav. 1 Carta delle Indagini
 - Tav 2 Carta delle frequenze fondamentali dei depositi
 - Tav 3 Carta geologico-tecnica
 - Tav 4 Sezioni geologico-tecniche
 - Tav 5 Carta Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica
 - Relazione tecnica illustrativa con i seguenti allegati:
 - Misure di microtremore sismico;
 - Dati di base
 - Indagini geofisiche di superficie mediante sismica a rifrazione e tomografia sismica

VISTI i seguenti elaborati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e depositati in atti nel fascicolo d'ufficio:

- *Tav. 1 "Carta del territorio Urbanizzato". "Classificazione dei morfotipi insediativi";*
- *Tav. 2 "I caratteri morfotipologici dei sistemi agroalimentari dei paesaggi rurali";*

PRESO ATTO dei criteri di lettura degli elaborati elencati al punto precedente, come riportati rispettivamente nelle seguenti appendici allegate alla 'Relazione di avvio del procedimento':

- *"Appendice 1 - Sintesi dei criteri di lettura dei morfotipi insediativi urbani";*
- *"Appendice 2 - Sintesi dei criteri di lettura dei morfotipi rurali";*

PRESO ATTO che con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica n. 29 del 11.08.2016 è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65 del 2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, nella persona della Dott.ssa Cinzia Rettori, titolare della P.O. "Supporto Pianificazione del Territorio";

DATA la particolare concomitanza dell'elaborazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale, l'Amministrazione Comunale intende aprire alla città l'attuale fase di riflessione sul bilancio delle attività di trasformazione in essere e sulle linee programmatiche per lo sviluppo futuro del territorio;

DATO ATTO:

- che pertanto fin dall'inizio dell'anno è stata resa disponibile sul portale web dell'Ente una specifica sezione del sito denominata "Progetto Comune - Invia il tuo contributo", mediante la quale è possibile far pervenire, proposte, suggerimenti ed idee per la fase di elaborazione della Variante al Piano Strutturale compilando apposita scheda, accessibile on line;
- che i contributi pervenuti, eventualmente corredati di documentazione esplicativa, fotografica, spunti progettuali, ecc., saranno pubblicati - previa verifica circa la loro rispondenza ai principi di tutela della riservatezza dei dati personali - sul sito istituzionale del Comune, allo scopo di promuovere la conoscenza diffusa delle proposte provenienti dai cittadini e di assicurare la massima trasparenza di rapporto con i Soggetti portatori di interessi;

VISTO inoltre il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, da svolgere durante l'iter di formazione della variante al Piano Strutturale, elaborato dal Garante di concerto con l'Amministrazione Comunale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e depositato in atti nel fascicolo d'ufficio;

PRECISATO che l'intero procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale risulta soggetto alle misure di prevenzione previste nel "*Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019*", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2017;

PRECISATO altresì che la Variante al Piano Strutturale è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i. e che l'articolo 17, comma 2, della L.R.T. n. 65/2014, specifica che "*.... per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della L.R.T. n. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'articolo 22 della L.R.T n. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'articolo 23 della L.R.T n. 10/2010*";

PRESO ATTO:

- che il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la L.R. n. 10/2010 e s.m.i. individuano l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S.;
- che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 154 del 30.7.2009 ha identificato l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale e l'Autorità Proponente nella Giunta Comunale;
- che il ruolo di Autorità Competente è svolto dalla Città Metropolitana, in forza di specifica convenzione con la stessa stipulata in data 8.07.2016;

DATO ATTO:

- che l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto con la Regione Toscana in data 08.03.2017 un accordo di collaborazione scientifica per la sperimentazione di una metodologia per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS, consistente nello sviluppo di applicativi web finalizzati alla standardizzazione e omogeneizzazione dei processi valutativi;
- che pertanto tale metodologia - meglio descritta nel Documento Preliminare di V.A.S. - sarà utilizzata nell'ambito del processo valutativo della variante al Piano Strutturale;

VISTO il Documento Preliminare di V.A.S., redatto ai sensi dell'articolo 23 della L.R.T. n. 10/2010, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e depositato in atti nel fascicolo d'ufficio, contenente:

- le indicazioni inerenti la Variante di cui trattasi in merito ai possibili effetti ambientali connessi all'attuazione delle sue previsioni;
- i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale;
- l'esplicazione della metodologia utilizzata per il processo valutativo;

RITENUTO dover trasmettere, con modalità telematica, il Documento Preliminare di V.A.S. all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;

VISTO inoltre il D. Lgs. n° 82 del 7.03.2005 *“Codice dell’Amministrazione digitale”* e s.m.i. ed in particolare:

- il comma 2 dell’art. 21 che recita:

“Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all’art. 20 comma 3, che garantiscano l’identificabilità dell’autore, l’integrità e immodificabilità del documento, ha l’efficacia prevista dall’art. 2702 del codice civile. L’utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria.”;

- il comma 1 dell’art. 23 ter che recita:

“Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”;

CONSIDERATO come la versione originale degli elaborati costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e depositati in atti nel fascicolo d’ufficio, sia stata redatta come documento informatico;

VALUTATA pertanto l’inopportunità di produrre in versione cartacea tali elaborati;

RITENUTO pertanto di dover depositare in atti nel fascicolo d’ufficio i suddetti elaborati come documenti informatici, in formato digitale .pdf, debitamente sottoscritti con firma digitale;

RITENUTO, per quanto sopra detto, dover avviare, ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale, avviando contestualmente:

- il procedimento di conformazione del Piano Strutturale al P.I.T. / Piano Paesaggistico regionale ai sensi dell’art. 21 della disciplina del P.I.T.;

- il procedimento di valutazione ambientale strategica della variante, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

RAVVISATA l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di poter contestualmente avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo;

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 ed inseriti nel presente provvedimento a costituirne parte integrale e sostanziale;

con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 17
Non partecipano al voto	= 0
Partecipano al voto	= 17
Astenuti	= 0
Votanti	= 17
Favorevoli	= 17
Contrari	= 0

Esito: Approvato

Favorevoli = 17 [Babazzi Alessio - Calabri Carlo - Ciabattini Patrizia - Cialdai Fabiani Enrica - D'andrea Laura - De Lucia Chiara - Fallani Sandro - Graziani Francesco - Landi Laura - Marchi Alexander - Marino Luca - Muce' Umberto - Pacini Andrea - Pecorini Ilaria - Pedulla' Simone - Porfido Antonella - Trevisan Barbara]

DELIBERA

1. Di avviare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento di formazione della variante al vigente Piano Strutturale, avviando contestualmente:
 - il procedimento di conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del medesimo P.I.T.;
 - Il procedimento di valutazione ambientale strategica della variante, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.
2. Di prendere atto:

- che la Variante al Piano Strutturale sarà elaborata, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, dall'Ufficio di Piano, composto principalmente da dipendenti dell'Ente;
 - che il ruolo di progettista è affidato all'Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, responsabile del procedimento e coordinatore dell'Ufficio di Piano;
3. Di prendere atto, per le motivazioni espresse in narrativa, della necessità di acquisire all'esterno dell'Ente prestazioni professionali specialistiche in materia geologico idraulica nonché della possibilità di ricorrere a prestazioni esterne per eventuali ulteriori esigenze emergenti nel corso dell'elaborazione della Variante, per le quali il responsabile del procedimento, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, provvederà con successivi appositi atti;
4. Di specificare:
- che le risorse occorrenti per l'acquisizione delle suddette prestazioni sono stanziare nel Bilancio annuale di previsione dell'Ente 2017 - 2019, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n. 48, ed allocate come segue: Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio", Codice V livello 1030211999, cap. 276500/9 "Spese per incarichi professionali", ove è prevista la disponibilità complessiva di € 45.000;
 - che nel Programma degli incarichi esterni per l'anno 2017, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n. 48, sono previsti € 45.000 alla voce "Prestazioni libero professionali inerenti la pianificazione territoriale e urbanistica".
5. Di approvare la "Relazione di Avvio del Procedimento", in formato digitale .pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale, depositata in atti nel fascicolo d'ufficio, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene:
- la definizione degli obiettivi della variante e le azioni conseguenti;
 - la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
 - il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e la programmazione delle relative integrazioni;

- lo stato di attuazione delle previsioni del Piano Strutturale con riferimento ai dimensionamenti prelevati e posti in attuazione dal Regolamento Urbanistico;
 - l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere contributi tecnici specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
 - l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione della Variante.
6. Di dare atto che, non essendo previste ipotesi di trasformazioni che comportino impegno di suolo non edificato al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato - come tracciato, in fase di prima elaborazione tecnica, nella "*Carta del territorio Urbanizzato. Classificazione dei morfotipi insediativi*" - il procedimento di formazione della Variante non è soggetto a conferenza di copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 65/2014.
7. Di dare atto che la variante al Piano Strutturale non comporta una sostanziale rielaborazione del medesimo ma riguarda principalmente:
- l'adeguamento alla L.R. 65/2014 ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
 - la sua conformazione al P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale, mediante l'implementazione dello "statuto del territorio", nelle sue componenti cartografiche e normative, e la verifica di coerenza della componente strategica del piano;
 - il recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con Deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
 - il suo aggiornamento rispetto alle eventuali nuove previsioni introdotte a livello di pianificazione urbanistica (nuovo Piano Operativo).
8. Di prendere atto che ai fini dell'aggiornamento/integrazione del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, con particolare riferimento all'uso del suolo, alle dinamiche socio-economiche del territorio, nonché alle indagini idrauliche, geologiche e sismiche di supporto alla pianificazione, si renderà necessario adeguare in tutto o in parte gli elaborati elencati in narrativa, cui si rimanda.

9. Di prendere altresì atto che altri elaborati, quali quelli di seguito elencati - costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio, in formato digitale .pdf e debitamente sottoscritti con firma digitale - non richiederanno invece sostanziali aggiornamenti, e potranno pertanto essere mantenuti nel repertorio di quadro conoscitivo del (nuovo) Piano Strutturale:
- Av 7 - Dinamica dell'uso del suolo: situazione al 2001
 - Av 8 - Dinamica dell'uso del suolo: situazione al 2001 (classi accorpate)
 - Fi 11 Studi e indagini di microzonazione sismica di livello 1 composti da:
 - Tav. 1 Carta delle Indagini
 - Tav 2 Carta delle frequenze fondamentali dei depositi
 - Tav 3 Carta geologico-tecnica
 - Tav 4 Sezioni geologico-tecniche
 - Tav 5 Carta Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica
 - Relazione tecnica illustrativa con i seguenti allegati:
 - Misure di microtremore sismico;
 - Dati di base
 - Indagini geofisiche di superficie mediante sismica a rifrazione e tomografia sismica
10. Di approvare i seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in atti, in formato digitale .pdf, nel fascicolo d'ufficio, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
- Tav. 1 "Carta del territorio Urbanizzato. Classificazione dei morfotipi insediativi";
 - Tav. 2 "I caratteri morfotipologici dei sistemi agroalimentari dei paesaggi rurali".
11. Di specificare che gli elaborati elencati al punto che precede hanno al momento valenza indicativa, e come tali suscettibili di possibili rettifiche in sede di adozione e successiva approvazione della variante al Piano Strutturale.
12. Di prendere atto dei criteri di lettura dei suddetti elaborati, come riportati rispettivamente nelle seguenti appendici, allegate alla 'Relazione di Avvio

del Procedimento', depositate in atti nel fascicolo d'ufficio, in formato digitale pdf., debitamente firmate digitalmente, costituenti parti integranti e sostanziale della presente deliberazione:

- "Appendice 1 - Sintesi dei criteri di lettura dei morfotipi insediativi urbani";
- "Appendice 2 - Sintesi dei criteri di lettura dei morfotipi rurali";

13. Di dare atto dei primi indirizzi già formulati dall'Amministrazione Comunale per l'elaborazione della variante al Piano Strutturale (deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 7.03.2017 e nota dell'Assessore all'Urbanistica trasmessa in data 8.03.2017) elencati in narrativa, cui si rimanda.
14. Di prendere atto della nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il procedimento di cui trattasi, intervenuta con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica n. 29 del 11.08.2016.
15. Di approvare il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza al procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale, elaborato dal Garante di concerto con l'Amministrazione Comunale, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, debitamente sottoscritto con firma digitale, e depositato, in formato digitale .pdf, nel fascicolo d'ufficio.
16. Di prendere atto del Documento Preliminare di V.A.S., redatto ai sensi dell'articolo 23 della L.R.T. n. 10/2010, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, debitamente sottoscritto con firma digitale, e depositato, in formato digitale .pdf, nel fascicolo d'ufficio.
17. Di disporre che l' "Autorità Proponente", ovvero la Giunta Comunale, provveda a trasmettere, con modalità telematica, il Documento Preliminare di VAS all'"Autorità Competente" e agli altri soggetti competenti in materia ambientale per l'avvio della fase di consultazione, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n. 10/2010.
18. Di trasmettere altresì, con modalità telematica, il presente atto di avvio del procedimento:

- ai soggetti interessati al procedimento di conformazione del Piano Strutturale al P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale;
- ai soggetti previsti dall'art. 17, comma 1, della L.R. n. 65/2014 nonché ai soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione della variante al Piano Strutturale.

19. Di dare atto che l'intero procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale risulta soggetto alle misure di prevenzione previste nel "*Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019*" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2017.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 17
Non partecipano al voto	= 0
Partecipano al voto	= 17
Astenuti	= 0
Votanti	= 17
Favorevoli	= 17
Contrari	= 0

Esito: Approvato

Favorevoli = 17 [Babazzi Alessio - Calabri Carlo - Ciabattoni Patrizia - Cialdai Fabiani Enrica - D'andrea Laura - De Lucia Chiara - Fallani Sandro - Graziani Francesco - Landi Laura - Marchi Alexander - Marino Luca - Muce' Umberto - Pacini Andrea - Pecorini Ilaria - Pedulla' Simone - Porfido Antonella - Trevisan Barbara]

DELIBERA

20. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Marco Pandolfini

IL PRESIDENTE
F.to Simone Pedullà

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì _____